

Ecco tutti i giorni, eccettuato
le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10,
circolato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il
Giornale di Udine trovasi vendibile a
Parigi nei grandi Magazzini del Printemps,
70 Boulevard Haussman, al
prezzo di cent. 15 ogni numero.**

**Col 1° ottobre fu aperto un nuovo
periodo d'associazione al Giornale di
Udine ai prezzi sopraindicati.**

*Si pregano i signori Soci, tanto di Città che
Provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto
trimestre: ed ai signori Sindaci si fa
preghiera perché vogliano ordinare il distacco
del mandato per l'intera annata.*

*Si pregano egualmente tutti quelli che de-
vono per arretrati d'associazione o per inser-
zioni, a cui fu testé diretta una Circolare a
porsi in regola coi pagamenti.*

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 settembre contienei
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, 28 agosto, che autorizza l'Ac-
cademia di San Lòca in Roma ad accettare l'e-
redità lasciata da S. Originali.

3. Id. 8 settembre, che erige in corpo morale
il più legale Belli, nella fondazione di un ospeda-
le in Macerata Feltria.

4. Id. 8 settembre, che approva la delibera-
zione della Deputazione provinciale di Pavia che
permesso al comune di Varzi di eccedere il mas-
simo della tassa di famiglia.

5. Id. 12 settembre, che approva la delibera-
zione della Deputazione provinciale di Roma, che
permesso al comune di Monte San Giovanni Cam-
pano di applicare la tariffa per la tassa sul be-
stame da detto comune adottata.

La Direzione dei telegрафi avverte che furono
aperti uffici telegrafici a Pianella (Teramo) e a
Tesi (Sassari).

AUSTRIA ED ITALIA

Noi, prevedendo l'avvenire, l'abbiamo detto
più volte, che preferiamo per vicino l'Austria-
Ungheria, Impero composto di tante nazionalità,
che hanno interesse quasi tutte a vivere confe-
derate, alla Germania ed alla Russia.

Ci vuole poco a capirlo, e dovremmo preten-
dere altresì che altri lo credessero. È cosa cui
basta avere il senso comune per comprenderla.

Noi comprendiamo altresì, che l'Austria ha
maggiori interessi ad avere l'Italia per alleata
sicura, che non noi l'Austria stessa.

Noi sappiamo valutare per quello che valgono
certe intemperanze della stampa austriaca, la
quale parla sovente di passeggiate militari in
Italia. Siamo certi che in Austria, per quanto
potenti eserciti abbiano e per quanto poca sti-
ma facciano del nostro, avranno degli uomini che
calcolano ed hanno abbastanza buon senso per
comprendere, che se facendone la guerra, pos-
sono fare del danno ad alcune delle nostre Pro-
vincie, non c'è più luogo a conquiste austriache
in Italia.

Il nostro vicino poteva essere prima d'ora
abbastanza forte per mantenere il possesso che
aveva e cui l'Europa gli aveva assegnato, non
lo sarebbe punto per conquistare ora e mante-
nere delle provincie in Italia. Questa, però difen-
dersi, sarebbe più forte che altri non creda; ed
anche vinta che fosse in una o più battaglie, da
ultimo riescirebbe a cacciare i suoi vincitori.
Era molto più difficile a liberarsi; e siamo li-
beri. Per difenderci sapremo valere qualcosa
meglio che gli abitanti della Bosnia e dell'Er-
zegovina, non soltanto perché siamo in più, ma
perché abbiamo molte più ragioni di farlo di essi.

L'Austria colo stesso timore che mostra di
noi e colle stesse inconsulte bravate della sua
stampa, dimostra che ha interesse ad essere buona
a mica dell'Italia.

Ci vuole del resto poco a comprenderlo. L'I-
talia potrebbe aspirare soltanto a darsi un con-
fine più ragionevole; ma non attenderebbe mai
alla sua stessa esistenza, come farebbero a suo
tempo i due Imperi germanico e slavo. L'Austria
deve comprendere, che non le basterebbe, pro-
tendendosi verso Oriente nella Turchia per im-
pedire la formazione della Slavia meridionale, la
toleranza presente dei due Imperi, ma che deve
trovarsi anche sicura al suo fianco. Se il nostro
Stato, che non vorrebbe mai conquistare quel-
d'altro, si trovasse un giorno l'altezza de' suoi
falsi amici, deve sapere l'Austria quale sarebbe
il suo destino. Adunque essa ha ancora più in-
teresse a coltivare la nostra amicizia, che non
noi la sua, sebbene noi pure ne abbiamo uno

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

realmente grande, non potendo desiderare di avere
per vicini i due grandi Imperi del Nord.

Questa amicizia ha un valore positivo; ma
per assicurarla, essa dovrebbe pensare che la
torna più ad accomodarsi con noi, che non ad
indebolirsi coll'osteggiarci. Se le occorrono du-
gento mila uomini e parecchie centinaia di mi-
lioni per domare pochi Slavi, e per tenerli, ce ne vorranno ben di più per osteggiare, co-
me minacciano, a parole, i suoi giornali, una
Nazione che al postutto conta ventisette milioni.
Ed allora ben altre grida manderebbero quelle
nazionalità dell'Impero che, facendo i calcoli, si
mostrano adesso assai malcontente dei nuovi
acquisti, perché costano loro troppo.

L'Impero si troverebbe amaramente deluso se
contasse, per combattere l'Italia, sugli scarsi par-
tigiani dei principi podestati, il papa compreso.
Questi nemici, se mai venisse il giorno del pe-
ricolo, noi li avremmo annichiliti con piccolo
sforzo.

Noi diciamo queste cose con tutta franchezza,
perché siamo tra coloro, che hanno biasimato e
biasimano anche le smargiassate dei nostri, e
perché vorremo che i due Stati s'intendessero e
perché consideriamo utile a tutti, che le na-
zionalità della gran valle del Danubio, così nu-
merose e comuni, come sono, si trovino pa-
drone di sé e confederate per resistere alle forze
invadenti di altre potenze. Ma è un soggetto
questo, che se dobbiamo meditarlo prontamente
noi, londovranno meditare del pari i nostri
vicini, calcolando con freddezza il loro proprio
ed il comune tornaconto.

Vedano i nostri vicini di fare delle giuste
deduzioni da questo reale stato delle cose, ed
anziché provocare l'Italia, pensino piuttosto a
trovar modo di assicurarsene l'amicizia ora e
sempre. Pensandovi, forse troveranno il modo, e
soprattutto si persuaderanno, che minacciando
di invadere un'altra volta il nostro paese non
fanno proprio il loro conto.

Si vantano di essere forti; e lo sieno pure.
Ma quello che è accaduto in questi mesi in Bo-
snia prova che anche i forti possono trovare
nei deboli degli intoppi e che il vincere a quei
patti che vinse l'Austria in Turchia non è sem-
pre un buon affare, almeno secondo l'opinione
della stampa di Vienna e di Pest e di quelli
che vorrebbero si cessasse, dalla *occupazione*.

E questa *occupazione* non potrebbe qualche
potenza prenderla alla lettera secondo il tratta-
to di Berlino, e chiedere che questo sia os-
servato pienamente, e che l'occupazione non
divenga conquista? Se noi lo facessimo, in certi
momenti difficili che potrebbero sopravvenire per
il nostro vicino, non saremmo nel pienissimo
nostro diritto, secondo il trattato a cui abbiamo
preso parte? Ed in tale caso sarebbe ciò inno-
cuo al potente, che in aria di minaccia si compiace
di volerci far parere deboli ancora più
che non siamo?

Vedano adunque i nostri vicini, che essi han-
no il massimo interesse ad assicurarsi la nostra
amicizia, che vale qualche cosa appunto perché
anche noi siamo cointeressati alla sussistenza
della Confederazione delle nazionalità della gran
valle del Danubio, e quindi un'alleanza con noi
avrebbe la sicura guarentigia dell'interesse
nostro medesimo.

Noi d'altra parte, non avendo avuta, né vo-
lendo avere alcuna parte al bottino di coloro
che si spartirono la Turchia, ed essendo sempre
ed in tutto favorevoli alla libertà dei Popoli,
sieno poi dessi Slavi, o Rumeni, od Albanesi, o
Greci, od altri, sentiamo in noi medesimi una
forza, che manca ai conquistatori, che devono
sempre vegliare e spendere a che non sfuggano
ad essi le loro conquiste. Perché perdette l'Au-
stria la sua antica supremazia in Germania?
Perché non comprese a tempo, che il possedere,
suo malgrado, una parte dell'Italia che voleva
essere libera, fu una debolezza per lei.

P. V.

Alla Dieta provinciale di Gorizia venne pre-
sentata la seguente petizione dai Comuni del
Distretto di Cervignano con cui chiedono che
l'istruzione pubblica nelle scuole reali e nel
ginnasio di Gorizia venga posta in consonanza
coll'art. 16 delle leggi fondamentali dello stato.
All' Eccelsa Dieta provinciale

in Gorizia.

Eccelsa Dieta.
Appena a mezzo della pubblica voce e della
stampa si venne a rilevare che i rescritti del
ministero d'istruzione del 14 luglio a. c. n. 4890
e 16 luglio a. c. n. 4103 stabilivano di sopri-
mere la scuola di pratica maschile in Gorizia
per sostituirvi una scuola popolare maschile di
quattro classi coll'insegnamento a mezzo della
lingua tedesca e così pure di togliere nelle scuole

media, ginnasio e reali in Gorizia, l'insegnamen-
to delle lingue della provincia, italiana e
slovena, quali studi obbligatori, i firmati co-
muni si sentirono profondamente lesi nel loro
diritto di poter coltivare la propria nazionalità
ed il proprio idioma, diritto dichiarato inviola-
bile della legge fondamentale 21 dicembre 1867.

Non è soltanto l'orgoglio nazionale offeso dai
precitati rescritti ministeriali, ma ciò che più
delle si è che colle prefate disposizioni si rende
impossibile agli allievi che hanno frequentato le
scuole popolari delle firmate comuni forensi,
nelle quali l'istruzione ha luogo a mezzo della
lingua del paese, di poter proseguire gli studii
passando alle scuole medie di Gorizia, perché in
queste l'insegnamento verrebbe impartito esclu-
sivamente nella lingua tedesca del tutto igno-
rata, o non sufficientemente appresa nelle po-
polari di campagna per potersi servire della
stessa negli studii superiori.

Basandosi a questa breve argomentazione e
facendo emergere inoltre che se l'attuale siste-
ma d'istruzione nelle scuole medie di Gorizia è
nativo allo sviluppo intellettuale della gioventù
stadio di questa provincia, coi più citati res-
critti ministeriali si viene a torre alla gioventù
ogni principio educativo nel linguaggio materno,
del quale fatta adulta deve poi servirsi nella
perfezione degli affari sia nella vita privata
che nella pubblica, le rappresentanze delle fir-
mate comuni forensi, in conformità al delibera-
to preso dai rispettivi consigli ricorrono al
valido appoggio di questa Eccelsa Dieta instando:

Voglia avvalersi di tutti i mezzi di legge che
stanno a sua disposizione affine di ottenere che
l'istruzione pubblica nelle scuole reali e nel
ginnasio di Gorizia venga posta in consonanza
coll'art. 19 della legge fondamentale dello stato
in data 21 dicembre 1867 ed adottate le lingue
della provincia, italiana e slovena, quale lingua
d'insegnamento in luogo della tedesca.

Cervignano, settembre 1878.

(Seguono le firme dei rappresentanti delle
comuni forensi del distretto di Cervignano).

Scrive la *Stella* di Bologna:

« Ci perviene un foglio a stampa nel quale
l'Associazione internazionale dei lavoratori si
rivolge a tutti gli internazionalisti-rivoluzionari-
anarchici. Vorremo riportarlo per intero, ma per
non offendere la suscettibilità del signor Fisco,
ci limiteremo a dire che gli internazionalisti dichiarano, in nome del diritto alla vita, della giustizia,
della umanità, che è uopo uscire da uno stato di cose in cui è un continuo dibattersi tra la miseria e
la morte, la servitù e il delitto, la vergogna e la
disperazione. Lamentano di non essere stati re-
denti dal governo dell'Italia risorta. Chiamano
Cairolì un patriota non ladro, promettente un
avvenire, ma ancora appigliato al presente: di-
cono che la emancipazione dei lavoratori dev'essere
opera dei lavoratori stessi, che a questo
fine è rivolta l'Associazione internazionale dei
lavoratori, che riconosce come base della sua
condotta la verità, la morale, la giustizia senza
distinzione di colore, credenza e nazionalità:
concludono confidando nel prospero avvenire
della Società Novella e danno tutto il programma
del Socialismo. Con questa prima stampa
ce ne perviene un'altra che non è che un caido
appello ai Siciliani affinché abbraccino la causa
dell'Internazionale. »

ITALIA

Roma. La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma
30: Le Commissioni esaminate dei concorsi per
le cattedre vacanti negli Istituti tecnici sono
convocate per il giorno 3 ottobre nel ministero
dell'istruzione pubblica. Le commissioni esaminate
sono dodici, le cattedre vacanti trenta
ed i concorrenti 412. Di costoro alcuni concorrono
per titoli, altri per esame, ed altri sia per
titoli che per esame.

L'on. Zeppa ha trasmesso alla presidenza della
Camera una domanda d'interpellanza intorno alla
esistenza di quattro mandati della Giunta liqui-
datrice dell'Asse ecclesiastico, che si ritiene
siano stati falsificati.

Il *Panorama* ha da Roma 30: Ha fatto viva
impressione la fuga dei detenuti da Nicosia. Le
informazioni giunte al Ministero recano che tale
fuga è dovuta alle pessime condizioni di quel
carcere. I fuggiti ruppero il cancello e sopra-
fecero il custode. La loro evasione non incontrò
ostacoli. Il Ministero sospese il sottoprefetto di
Nicosia, Fassari, per non aver spiegato sufficiente
energia nelle disposizioni per inseguire i fuggi-
schi. Inoltre spediti colà il Beltrami per una ri-
gorosa ispezione.

Assicurasi che la relazione sui fatti d'Arcidosso
sarà stampata nella *Gazzetta Ufficiale* di questa

sera. Gli agenti di P. S. responsabili vengono
sospesi per ordinanza ministeriale. Il prefetto
Giusti è collocato con r. decreto in disponibilità.

Annunciasi che nella conferenza che il Pre-
sidente ebbe a Monza colla Corona si ricono-
bne la necessità di affrettare la convocazione
del Parlamento fissandola alla metà di novembre.
Se ne dette immediato avviso ai ministri.

La Giunta del Senato per l'abolizione del ma-
cchinato nominò a suo relatore l'on. Saracco, che
sostiene, come è noto, la necessità di radicali
emendamenti.

Confermarsi che domani sarà pubblicato il de-
creto che conferisce all'on. Cairoli l'isteriatore del
ministero d'agricoltura.

— Dalle particolari informazioni dal *Secolo*:
Salvo circostanze imprevedute, l'on. Cairoli terrà
il suo discorso in Pavia il 15 del prossimo ot-
tobre. La salute del presidente del Consiglio va
migliorando. Fra qualche giorno andrà a Roma
per prenderne i necessari concerti cogli altri mi-
nistri intorno ai progetti di legge di cui si dovrà
far cenno nel discorso-programma. In quanto al
discorso che sarebbe tenuto nel medesimo ban-
chetto di Pavia dall'on. Corti, del quale fece cen-
no la *Liberità*, lo stesso Cairoli non ne sa nulla.

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi 30: Quasi
fossero d'intesa, il *Soleil*, *l'Assemblée Nationale*,
il *Paris-Journal* ed altri periodici monarchici,
moltiplicano le fole di cambiamenti ministeriali,
ridicole e contraddittorie. Sono affatto insussistenti
le notizie di dissensi fra i membri del gabinetto.
A Marsiglia ebbe luogo l'ingresso del nuovo
vescovo monsignor Robert. Esso entrò in carrozza
accompagnato da due preti, e si recò nella
Cattedrale ove lesse il discorso episcopale. Il
socialista danese Schumacher venne lasciato in li-
bertà, ma espulso dalla Francia.

— Dal Palazzo dell'Esposizione, 30: Il tempo
stupendo favorisce l'esposizione. I treni che por-
tano i visitatori sono innumerevoli. Seimila per-
sona salirono sugli ascensori nel palazzo del
Trocadero: 500 circa sul pallone legato. Giovedì
avranno una rappresentazione drammatico-musi-
cale internazionale, nella quale si prodranno
diversi italiani. Sono arrivati i principini Fran-
cesco, Luigi ed Alfonso di Borbone, il generale
Macdonal, il barone De Moltke. La prima rap-
presentazione del *Polyeucte* di Gounod avrà
luogo definitivamente all'*Opera* nella sera di
lunedì 7 ottobre.

Germania. Secondo le ultime notizie, l'ac-
cordo sulla legge contro il socialismo che sem-
brava bene avviato fra il governo e la commis-
sione non apparisce punto probabile. Malgrado
la loro arrendevolezza i membri della commis-
sione, nazionali-liberali, il cui voto decide della
maggioranza, non poterono esimersi dall

corrispondente da Doboj: « Mentre il nemico nella Bosnia orientale sembra far sìeno, l'insurrezione si ridesta qui. Ieri l'altro apparirono bande d'insorti sulla destra sponda della Bosna di fronte a Kosna e tirarono sui pionieri che stanno colà lavorando; nel pomeriggio di ieri fu assalita la posta in prossimità alle nostre truppe ».

Un dispaccio della *Deutsche Zeitung* conferma che da più punti è segnalata la ricomparsa di bande d'insorti ed una viva agitazione nella popolazione maomettana di parecchi luoghi, come Tecianj, Zenica e Maglaj.

Grecia. Alla Porta sarebbe giunta la notizia da Atene che il governo greco sta disponendo l'armamento di un esercito attivo di 40,000 ed una riserva di 30,000 uomini per dare maggior vigore alle sue domande relative alla regolazione dei confini. Le somme a ciò necessarie sarebbero coperte mediante un prestito di 50 milioni di dracme. Le trattative per questo imprestito sarebbero già incominciate.

Russia. Di fronte alle ripetute comunicazioni di parecchi giornali esteri, i quali sostengono che il principe Goričakoff avrebbe data la sua dimissione, un dispaccio da Pietroburgo del 28 constata il fatto che quell'uomo di Stato non chiese finora di dimettersi dalla sua eminente carica, né è intenzionato di farlo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1878.

ATTIVO

Denaro in cassa	L. 1,989.61
Mutui a enti morali	254,634.46
Mutui ipotecari a privati	279,484.—
Prestiti in Conto corrente	66,000.—
id. sopra pegno	15,897.18
Consolidato Ital. 500 al portatore	159,219.55
Cartelle del Credito fondiario	22,480.—
Depositi in conto corrente	128,784.26
Cambiali in portafoglio	88,797.—
Mobili, registri e stampe	2,552.20
Debitori diversi	18,341.79
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	136,016.25
Somma l'Attivo L. 1,174,396.30	
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 3,296.57
Interessi passivi da liquidarsi	25,302.53
Simile liquidati	2,060.82
Somma totale L. 1,205,056.22	

PASSIVO

Credito dei depositi per capitale	L. 1,122,992.61
Simile per interessi	25,302.53
Creditori diversi	3,775.39
Patrimonio dell'Istituto	11,623.94
Somma il passivo L. 1,163,694.47	
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	41,361.75
Somma totale L. 1,205,056.22	

MOVIMENTO MENSILE

dei libretti dei depositi e dei rimborsi	
accessi N. 34 depositi N. 150 per L. 65,118.—	

estinti 29. rimborsi 128 50,241.01

Udine, 1 ottobre 1878.

Il Consigliere di turno

A. PERUSINI.

N. 94

Collegio Provinciale Uccellis in Udine

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto che l'iscrizione delle allieve interne ed esterne in questo Collegio provinciale per l'anno scolastico 1878-79, è aperta da oggi, presso la Segreteria, nelle ore d'ufficio.

Cot giorno di lunedì 4 novembre p. v. avranno principio le lezioni.

Gli esami di riparazione, quelli per le alunne che non hanno potuto subirli alla fine dell'anno scolastico decorso, e quelli di ammissione, per le nuove inscritte, si daranno nei giorni successivi.

L'orario, dalle 8 antim. alle 4 1/2 pom. osservato finora, rimane inalterato.

Tenite si comunica per norma degli interessati.

Udine, 30 settembre 1878.

Il Presidente

A. PERUSINI.

Anche nella carità si deve fare i suoi calcoli, quando è il Comune che deve provvedere in fine ai bisogni più urgenti.

Questo ci siamo detto quando abbiamo veduto dal nostro Consiglio rifiutare un raddoppiamento di sussidio fino a 300 lire proposte dal Cons. Berghinz per gli scrofosi: da inviarsi agli Ospizi marini, mentre cresce sempre più la cifra del concorso del Comune alle spese dell'Ospitale.

Noi abbiamo pensato allora, che non ci sono più assidui frequentatori degli Ospitali, che questi poveri malati dall'origine, che portano la pena dei peccati altrui e delle incurie sociali.

Noi ci siamo allora domandati: E vero, o no, che molti ragazzi scrofosi sono od interamente risanati, o moltissimo migliorati dall'uso dei bagni marini?

Noi, d'acciò abbiamo veduto parecchi degli

ospizi fondati dal nostro amico prof. Barella ed abbiamo letto ogni anno i rapporti dei medici sull'esito di questa cura nei diversi Ospizi, abbiamo dovuto convincerci, che i risultati di essa sono meravigliosi e felicissimi. Del resto, se ciò non fosse, gli Ospizi marini non si sarebbero mantenuti per tanti anni e non andrebbero anzi accrescendosi e non sarebbe anche la classe abbiente ricorso sempre più ad una simile cura.

Ora, diciamo noi, non è una reale economia per quei Comuni, i quali devono spendere dopo moltissimo a mantenere questi infelici negli Ospitali, lo spendere qualche cosa per guarirli nella prima età?

Forse nell'anno stesso in cui si nega al fanciullo scrofoso il soggiorno di uno e mezzo a due mesi in un Ospizio marino, si dovrà accoglierlo per più tempo nell'Ospitale.

Oggi che sono di moda le inchieste, troppo spesso per esimersi dal fare, noi vorremmo che seriamente si facesse un'inchiesta, per vedere quanto i nostri Ospitali avrebbero meno da spendere per i ricoverati, se per certe malattie si usasse la cura, non diremo preventiva, ma primitiva e precauzionale, come nel caso appunto degli scrofosi. Anzi, estendendo l'inchiesta, si potrebbe vedere quanto lavoro si guadagnerebbe e quanta altra carità pubblica e privata si risparmierebbe, risanando nella prima età dei fanciulli, che senza di questo trascinerebbero miseramente ed inutilmente una vita infermicia.

Tali inchieste e tali calcoli vorremmo estesi ad altre crescenti spese, come quella si è, che si deve incontrare per la pellagra.

Si dovrebbe studiare, a tacere delle miserie e dei dolori risparmiati a tante umane creature, se non sia un calcolo di giusta economia l'usare certe misure igieniche, il curare la pellagra ed altri simili mali nel primo stadio, come si propose e deliberò di fare da ultimo nella Provincia di Mantova, il vegliare ed operare insomma per rimuovere le cause di si terribile malattia, invece che doverne subire i costosi effetti.

Un simile discorso può valere per tutto quello che sarebbe da farsi per rendere soleggiate, arieggiate, sane le nostre città e le abitazioni dei poveri. Forse anche in questo si potrebbe, con grande tornaconto, essere larghi nelle spese e cure preventive, invece che spendere dopo, senza potere a nulla rimediare.

Noi vorremmo adunque, per quello che abbiamo accennato, come per tutto il resto che, una Commissione mista di medici, igienisti, ingegneri, edili ed amministratori, studiasse seriamente in quale rapporto economico stiene in fatto di pubblica igiene le spese e cure preventive utili alle spese e cure necessarie, ma quasi sempre inutili, per attenuare certi mali.

Ci sarebbe poi anche un altro problema da sciogliere, e che anzi, essendo già sciolto nella sua generalità, dovrebbe studiarsi e sciogliersi nelle particolari applicazioni.

Si dovrebbe vedere cioè, se certe spese fatte in dati luoghi ed in certe circostanze per accrescere il lavoro utile, non producessero da sé, per via indiretta, un miglioramento igienico ed un risparmio nelle spese di beneficenza ed assistenza ospitaliera necessaria.

Così p. e. approfittando delle acque del Lendra, del Tagliamento e del Torre per le industrie della città e suburbio, per l'orticoltura ed agricoltura, si avrebbero in pochi anni molti risparmi, giacchè quelli che sono agiati provvedono da sé soli ai propri bisogni.

Studiamo adunque d'accordo un tale soggetto, che a nostro credere lo merita, per il maggiore vantaggio futuro della nostra città.

Noi vorremmo, che il problema fosse posto e studiato, giacchè sono cose che procedono lente e, se non si comincia, non si prevede e non se ne viene a capo mai.

P. V.

Il dott. Fabio Celotti è partito per Udine, ove fu eletto medico primario del civico Spedale, e Gemona, suo paese natio, nel muto silenzio del dolore, sente grave la perdita fatta.

Altrimenti non poteva essere, che porta altrove

l'animo suo nobile e generoso, la dotta sua mente, il patriota provato, la colta e gentile persona, lo scrittore eccellente, il professionista più che distinto nell'arte salutare.

Si rammenta di lui un passato politico che altamente l'onora. E nelle patrie battaglie sino dal 1859, e nel carcere due volte (1862), e nella cospirazione segreta (1863), e quale combattente nella terra ancora irredenta, il Tirolo, nell'anno 1866, egli fu sempre valoroso figlio della madre comune.

E questa sua valentia più tardi in altro campo fu da lui spiegata, allorché nel 1871 veniva chiamato dall'illustre professore Concato al posto di supplente il direttore di clinica medica in Bologna. Il militare, il cospiratore dott. Celotti dimostrò d'essere medico sapiente nella nuova sua missione, e raccolse degna rinomanza. Ciò pure ricordano i Gemonesi colla più viva soddisfazione.

Né può da essi venir dimenticato nella par-tenza il concittadino franco e leale, filantropo all'occasione, gentiluomo con tutti, senza l'ingiusta distinzione di casta; il concittadino di eletto, ingegno e versatilità, talché di pittura, poesia e bello scrivere fu cultore ammirato, tenore agli studii severi della medicina consacrava sò stesso, allo scopo supremo del sapere e del bene.

Sono, per ultimo, e ricordati saranno con plauso e gratitudine vera gli splendidi risultati delle pazienti, affettuose e dotte sue cure dal 1873 sino ad oggi in Gemona ed in altre città;

o quindi che stragrande una schiera, particolarmente di poverelli, cui egli tutto cuore diede la vita, benedicendo al suo nome, versa la lagrima di un doloroso addio.

Gemona, 30 settembre 1878

Cav. avv. Filippo Veronese.

Ieri un galantuomo, che suole passeggiare lungo la strada di circonvallazione, è venuto a chiederci, se qualche volta il *Giornale di Udine* avesse mai parlato affinché si rimuovessero i puzzolenti ammassi di spazzatura collocati sul passeggiaggio della strada di circonvallazione, ed invitandoci a farlo.

Noi abbiamo risposto, che il giornale lo fece realmente più d'una volta, ma indarno, sebbene questa infezione dei dintorni della città torni infesta a tutti quelli che non hanno la carrozza per allontanarsi presto prima di passeggiare. Poi abbiamo aperto il *Giornale di Udine* di ieri, nel quale questo stesso lagno era ripetuto.

Il nostro interlocutore ci ha risposto: Battà, e ribatta! E noi non perdiamo tempo e ribatiamo.

Siamo d'accordo con lui, che non sia difficile trovare in mezzo ai campi e lungi dai passeggi pubblici un luogo dove depositare le sporcizie della città. Quello è un tesoro, lo intendiamo; ma per carità mettiamolo più lontano che sia possibile.

Cartoline postali. Essendo pressoché esaurito il fondo delle Cartoline di Stato ridotte ad uso dei privati, si avvertono le direzioni e gli Uffizi postali che furono fabbricate e messe in corso nuove cartoline da 10 centesimi stampate su cartoncino giallognolo. Esse sono di eguale formato di quelle di Stato ridotte, ma senza alcun fregio nel contorno; portano in fronte l'intestazione: *Cartolina Postale dieci centesimi*, sotto a questa leggenda lo Stemma Reale e all'angolo superiore sinistro l'impronta del francobollo, il tutto stampato in colore *bruno rosso*. Fra qualche tempo poi, e quando queste siano esaurite, verranno messe in corso altre Cartoline da 10 centesimi, eguali per dimensioni e per stampa, ma formate con cartoncino bianco.

Pubblicazioni per nozze. In occasione degli sposali del dott. Leonardo Agosti, medico-chirurgo in Sequals, con la signora Sabina Mandor di Solimbergo, il dott. Silvio Samaritani, medico-chirurgo in Spilimbergo, ha pubblicato alcuni graziosi versi che si distinguono dalle solite pubblicazioni per nozze, nelle quali le crose catene e le faci d'Imene sono innanzite a tutto pasto. È un breve componimento, una specie di apolojo felicemente trovato, dalla forma scioita e semplice, quale si conviene a questo genere di composizioni poetiche. Si vede che il dott. Samaritani al culto d'Igea sa unire anche quello delle Camene.

Cose ferroviarie. Ieri andò in attività la nuova tariffa per i prezzi dei biglietti di andata e ritorno in ordine alle riduzioni già fatte sui biglietti di semplice andata. Restano però aboliti i biglietti festivi; ma per disposizione che riescirà assai gradita a quanti vogliono far gite, i biglietti di andata e ritorno dispensati il sabato a qualunque ora, sono valevoli fino al successivo lunedì col secondo treno.

Orario della ferrovia da Udine a Chiusaforte.

Dist. chil.	Prezzo dei biglietti			STAZIONI	522 Misto 1. 2. 3.	526 Omnibus 1. 2. 3.	
	1. C.	2. C.	3. C.				
10.20	0.85	0.65		UDINE part.	7.—	3. 5	6.—
16.1.85	1.30	0.95		Resana del Roiale	7.23	3.21	6.21

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principale de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 815 2 pubb.

Municipio di Bagnaria-Arsa

AVVISO.

Per deliberazione consigliare a tutto 15 ottobre venturo è aperto il concorso ai posti di Maestri delle Scuole elementari maschili di Bagnaria e Sevegliano coll'anno stipendio di L. 450 nette da ricchezza mobile.

Bagnaria-Arsa 27 settembre 1878.

Pel Sindaco

G. M. FERRO.

N. 600

3 pubb.

Comune di Porpetto

AVVISO.

A tutto 20 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile in questo Comune per l'anno 1878-79, verso lo stipendio di L. 400,00.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio corredate dai voluti documenti.

Porpetto 26 settembre 1878.

IL SINDACO

Luigi Frangipane.

Collegio Convitto maschile Peroni

IN BRESCIA.

Questo Collegio fondato da Gian Francesco Peroni nel 1634, sorge in una delle più amene e salubri posture della città, addossandosi in parte alla pendice del Colle Cidneo.

L'interno di questo vasto edificio, tanto per numero, quanto per l'ampiezza e distribuzione de'suoi ambienti, si presta mirabilmente, ai vari esercizi di una vita comoda e lieta degli allievi.

Un collegio di professori, scelti tra i migliori che insegnano in città, imparte l'istruzione nelle scuole del convitto, che sono le seguenti cioè:

1. Scuola elementare di 4 classi.

2. Scuola Gimnasile (inferiore) di 3 classi.

3. Corso preparatorio di un anno alla scuola commerciale, per quelli allievi che o per l'età o per altre ragioni non fossero in grado d'esservi ammessi.

4. Scuola Commerciale, istituzione unica in Brescia e Provincia e delle poche in Italia divisa in 5 corsi: la quale comprende l'insegnamento della lingua italiana, francese, tedesca, geografia e storia, aritmetica, contabilità, calligrafia, economia e statistica commerciale, elementi di diritto, e in ispecie diritto mercantile, merceologia.

E qui vuol si notare, come gli alunni passino agevolmente da questa scuola commerciale ad altri corsi di scuole superiori e alla scuola superiore commerciale di perfezionamento, guadagnando un anno sul tirocinio ordinario; vantaggio copioso, che non è offerto da qualunque altro corso d'istruzione.

S'impartono altresì lezioni libere di disegno, di pittura, di musica, di ballo, e si fa inoltre la necessaria parte alla istruzione ginnastica.

L'annua retta è di L. 650.

I programmi del convitto, per le condizioni particolari, egualmente che quelli della scuola commerciale, per l'insegnamento delle varie materie, si spediscono gratis, dietro richiesta alla Direzione del Collegio Convitto Peroni in Brescia, Via S. Chiara, n. 2988.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui n'Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > > 2,50

Codroipo > > 2,65 per 100 quint. vagoni comp.

Casarsa > > 2,75 id. id.

Pordenone > > 2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

COLLEGIO-CONVITTO ARCAI

in Canneto sull'Oglio, con Sezione a Casalmaggiore.

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative. — Questo collegio esiste da diciott'anni, ed è uno dei più rinomati e frequentati d'Italia. — La retta è di lire 430, per gli alunni delle classi elementari; e di 480 per quelli delle classi tecniche e ginnasiali. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate, l'alunno viene fornito di tutto per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, né ha con l'Amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglio luglio 1878.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCAI

GORIZIA

PRIMA FABBRICA NAZIONALE

Caffè economico.

Questo Caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico, presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio per suo tenne prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo sostituendo da per sé stesso qualunque altra specie di Caffè.

Rappresentanza per Friuli

R. MAZZAROLI e COMP. UDINE.

2 pubb.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di sottantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitatione, tintinnar d'orecchi acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciari, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni, d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente inflamazione dello stomaco, a non poter più sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti a Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; **Commissari e Angelo Fabris Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade; **Luigi Maiolo**; **Valeri Bellino Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, farm. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; **Padova** Luigi Billiani, farm. S. Antonino; **Pordenone** Roviglio, farm. *delia Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipietri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flac. piccolo colla bianca L. 50 Flacon mezzano L. 1. — grande > 75 grande > 1,15

Carre piccolo > 75

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini; utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in **Venezia** alla Farmacia reale **Zampironi** e alla Farmacia **Ongarato** — In **UDINE** alle Farmacie **COMESSATI**, **ANGELO FABRIS** e **FILIPPUZZI** e nella **Nuova Drogheria** dei farmacisti **MINISINI** e **QUARGNALI**: in **Gemonio** da **LUIGI BILIANI** Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

NOVITÀ

Calendario per 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un palmo, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gli italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del **Giornale di Udine**, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

Si conserva in latenza
e gazzetta
Si usa in ogni stagione,
Unica per la cura ferri-
ginea a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi
più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte di Breja dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23 — L. 36,50
Vetri e cassa > 13,50
50 bottiglie acqua > 12 — > 19,50
Vetri e cassa > 7,50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

L'ISCHIADE

SCANTICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Consiglio, consolazione,
vita nuova.

Chi si trova in stato di prostrazione fisico-morale, e chi in seguito a sconcerti di salute per propria colpa, schiantò il fiore della sua preziosa vita, ed è martoriato da certe malattie come l'**impotenza e sterilità**, troverà consiglio, consolazione e sollievo, nel trattato originato dal titolo:

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio per la Gioventù

Si spedisce questo libro sotto segretezza, franca di porto, contro vaglia postale, di L. 2,50, ovvero, per comodo degli acquirenti, anche con francobolli.

</div